INCONTRI DEL 27 E 28 MAGGIO 2014

AVVIO DEL RINNOVO CONTRATTUALE

- **NUOVO QUADRO DELLE RELAZIONI SINDACALI**
- **NUOVO MODELLO CONTRATTUALE**
- **RIFORMA DELLE CARRIERE**
- **PREVIDENZA COMPLEMENTARE POST '93**

Negli incontri di ieri e di oggi la delegazione aziendale ha espresso l'intenzione, dopo la chiusura del rinnovo contrattuale 2010-2012 la scorsa settimana, di individuare subito alcuni obiettivi 'condivisi' e le modalità per poterli perseguire concretamente in tempi rapidi. Grande enfasi ha posto sulla **riforma delle carriere** accompagnandola alla gravissima affermazione di non poter escludere di dover procedere in maniera differenziata, per i due ambiti professionali degli operativi e dei direttivi, con ciascuna delle maggioranze sindacali che li rappresentano.

Nell'intervento di apertura il Segretario Generale, oltre a richiamare il confronto sulla evoluzione della rete territoriale, ha fatto cenno a singoli aspetti negoziali da affrontare nel prossimo futuro e, soprattutto, **ha ribadito l'avvio, sin dalle prossime settimane, della trattativa concernente la previdenza complementare.**

FISAC-FALBI-UILCA hanno subito rimarcato l'esigenza di affrontare il percorso che ci attende con una visione complessiva e unica del negoziato, che non preveda il frastagliarsi in tanti singoli micro confronti alla luce dei quali, in passato, si è poi dato luogo solo ad accordi relativi a isolati aspetti contrattuali. In questa prospettiva, come già esplicitato alla Banca con nostra nota del 19 maggio, il tavolo negoziale dovrà preliminarmente **definire il nuovo quadro delle relazioni sindacali** e dovrà operare la scelta definitiva di un **modello contrattuale** che risulti effettivamente **compatibile con la realtà lavorativa e organizzativa della Banca d'Italia**.

Sulla **riforma delle carriere**, FISAC-FALBI-UILCA hanno manifestato il loro più **totale dissenso** alla prospettiva aziendale di poter anche solo immaginare che tale intervento non sia un *'unicum'* per il Personale tutto: direttivi e operativi non possono rispondere a logiche differenti, configurandosi solo come due naturali articolazioni professionali di un

unico ambito lavorativo e non come compartimenti stagni e impenetrabili. Ciò appare tanto più evidente ove si consideri la naturale linea di confine rappresentata dai **Coadiutori** che, anche nelle parole del Segretario Generale, sono una categoria di lavoratori particolarmente importante per l'Istituto: **categoria rappresentata dalle scriventi e non da tutte le altre Organizzazioni Sindacali**.

Nell'assoluto rifiuto di negoziare sulla base della proposta presentata dalla Banca il 3 aprile 2014, abbiamo ribadito la nostra **contrarietà alla implementazione di qualsiasi progetto che determini il peggioramento della situazione** – attuale e prospettica – anche per un solo collega. È nostra ferma volontà **procedere al confronto solo dopo aver formulato, entro l'estate, una proposta complessiva di rivisitazione degli schemi attualmente in vigore**.

Sin da subito, ovviamente, FISAC-FALBI-UILCA sono **pienamente disponibili ad affrontare la trattativa sul Fondo pensione complementare**; si tratta di una materia assolutamente trasversale, slegata dal rinnovo contrattuale più complessivo che impone alla Banca e al Sindacato tutto – ma in particolare a chi rappresenta la maggioranza di tutti i colleghi (operativi e direttivi) – di **dare risposte concrete in tempi rapidi**. Occorre **ridurre il divario generazionale** che, come asserito dalla stessa Banca, è quantificabile in **oltre il 35%**. FISAC-FALBI-UILCA, anche ribadendo la loro posizione sui singoli interventi necessari, non si sottrarranno a un confronto serrato dal quale dovranno scaturire azioni che effettivamente configurino una **maggiore equità intergenerazionale**.

Nei prossimi giorni, in attesa di una convocazione da parte dell'Amministrazione concernente il nuovo quadro delle relazioni sindacali e il nuovo modello contrattuale, formuleremo una nostra proposta sui due argomenti orientata a garantirne la piena compatibilità con la realtà lavorativa e organizzativa della Banca d'Italia.

Analogamente, per quanto concerne la *previdenza complementare*, proporremo una *stringata piattaforma di FISAC-FALBI-UILCA* che imponga **alla Banca di esplicitare già nel mese di giugno quali siano le sue proposte sull'argomento**, anche alla luce di quanto emerso sin dallo scorso anno, al termine dei lavori del tavolo tecnico.

Roma, 28 maggio 2014

LA SEGRETERIA NAZIONALE UILCA-UIL	LA SEGRETERIA NAZIONALE FISAC-CGIL	LA SEGRETERIA GENERALE FALBI-CONFSAL